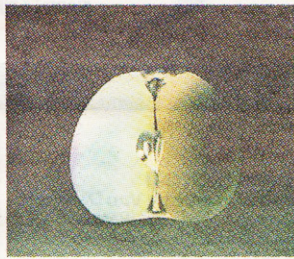


XIX

PER SAPERNE DI PIÙ
www.centroculturalechiasso.ch
www.galleriemaspes.com

DISEGNO

Il mondo racchiuso
dentro un vaso
il giovane Basta
si ispira a Morandi



CRISTIANA CAMPANINI

«**D**ISEGNARE un vaso è dar forma a un pensiero», racconta Marco Basta dei suoi disegni raccolti nella mostra appena inaugurata da Monica De Cardenas. «Morandi parlava del mondo dipingendo un vaso. Erano contenitori che davano forma a un vuoto, ma conducevano anche a un altrove immateriale e spirituale». Trent'anni, allievo di Alberto Garutti a Brera, tra le nuove leve dell'arte milanese con Lupo Borghonovo e Andrea Romano, con cui condivide lo studio, riunisce carte, grandi formelle in ceramica e sculture in poliuretano attorno al tema del vaso, come oggetto ma anche come metafora, astrazione. Con una vocazione spiccata per il disegno e la grafica, che spesso conquista una dimensione plastica, spazia tra i materiali e le tecniche. La sua più famosa serie, ad esempio, è quella dei feltri bianchi, che accolgono delicati disegni a Bic in un erbario tridimensionale. Il nucleo centrale della mostra è composto, invece, da una nuova serie di disegni al computer. Sono stampe inkjet ma scaldate dalle irregolarità dei supporti che li accolgono (carte per l'incisione) e infine riprese a matita, carboncino e pigmenti.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

GALLERIA MONICA DE CARDENAS
Via Francesco Viganò 4, fino
al 7 maggio, tel. 0229010068